

Fondazione **MOISO**

Via Fratelli Moiso, 28 - 15011 Acqui Terme (AL)
☎ 0144/322928 - fax: 0144/352800 - fondazionemoiso@gmail.com
C.F. 81000210062 - P.Iva 01091200061 - amministrazione.moiso@pec.it

VERBALE N. 2/2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 17 APRILE 2023

L'anno 2023, mese di aprile, giorno 17, alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione Moiso in via Fratelli Moiso n.28, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione bilancio al 31.12.2022;
- 2) Varie ed eventuali.

Ai sensi dello Statuto Sociale Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig.ra Marina Buffa, la quale dà atto:

- che sono presenti, oltre al Presidente, i seguenti Consiglieri: AMEDEO RIPANE - Vice Presidente, MARIO RIGGIO – Segretario, FABIO BENZI – Consigliere, LUIGINA VOLPE – Consigliere.
- che presenti a loro volta si dichiarano edotti sugli argomenti da trattare.

Pertanto per le presenze di cui sopra l'assemblea è legalmente costituita e atta a deliberare.

Il Presidente invita il Sig. MARIO RIGGIO a fungere da segretario ed a redigere il verbale della riunione, dichiara aperti i lavori e passa a trattare il primo punto posto all'ordine del giorno.

- 1) Approvazione bilancio 31.12.2022

Il Presidente dà lettura del Bilancio chiuso al 31.12.2022 e della relazione illustrativa, dando evidenza delle varie poste attive e passive.

Il Presidente apre la discussione e, dopo ampia disamina dei documenti presentati, il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità il Bilancio chiuso al 31.12.2022 e la relativa relazione illustrativa, accogliendo altresì la proposta di destinare il risultato positivo a riserve libere.

- 2) Varie ed eventuali.

Null'altro essendovi a deliberare e più nessuno avendo chiesto la parola, la riunione ha termine alle ore 19.00, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto

Acqui Terme, 17 aprile 2023



I CONSIGLIERI

Vog, Eugenio
Perr, Telo

FONDAZIONE MOISO

Sede in VIA FRATELLI MOISO, 28 - ACQUI TERME
Codice Fiscale 81000210062, Partita Iva 01091200061

BILANCIO AL 31.12.2022

FONDAZIONE MOISO

Sede in VIA FRATELLI MOISO, 28 - ACQUI TERME
Codice Fiscale 81000210062, Partita Iva 01091200061

Stato patrimoniale al 31/12/2022**STATO PATRIMONIALE ATTIVO****31/12/2022****B) Immobilizzazioni**

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	982.701
2) impianti e macchinari	2.782
3) attrezzature	6.200
4) altri beni	36.863
Totale immobilizzazioni materiali	1.028.546

Totale immobilizzazioni (B)	1.028.546
------------------------------------	------------------

C) Attivo circolante

II - Crediti

12) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	8.691
Totale crediti verso altri	8.691
Totale crediti	8.691

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	58.604
Totale disponibilità liquide	58.604

Totale attivo circolante (C)	67.295
-------------------------------------	---------------

D) Ratei e risconti attivi (D)	4.183
---------------------------------------	--------------

Totale attivo	1.100.024
----------------------	------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2022****A) Patrimonio netto**

I - Fondo di dotazione dell'ente	950.324
----------------------------------	---------

II - Patrimonio vincolato

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	19.877
Totale Patrimonio vincolato	19.877

III - Patrimonio libero

2) Altre riserve	118.599
Totale patrimonio libero	118.599

IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-37.874
-----------------------------------	---------

Totale patrimonio netto (A)	1.050.926
------------------------------------	------------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	7.683
--	--------------

D) Debiti

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo	14.555
Totale debiti verso fornitori	14.555

9) debiti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	9.372
Totale debiti tributari	9.372

10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	6.691
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.691
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	
esigibili entro l'esercizio successivo	10.565
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	10.565
Totale debiti (D)	41.183
E) Ratei e risconti passivi (E)	232
Totale passivo	1.100.024

FONDAZIONE MOISO

Sede in VIA FRATELLI MOISO, 28 - ACQUI TERME
 Codice Fiscale 81000210062 , Partita Iva 01091200061
 Iscrizione al Registro Imprese di N. , N. REA
 Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Rendiconto gestionale al 31/12/2022

ONERI E COSTI	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.159,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00
2) Servizi	42.678,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00
3) Godimento beni di terzi	343,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00
4) Personale	158.548,00	4) Erogazioni liberali	5.116,00
5) Ammortamenti	0,00	5) Proventi del 5 per mille	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	6) Contributi da soggetti privati	7.750,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	159.057,00
7) Oneri diversi di gestione	48.357,00	8) Contributi da enti pubblici	67.204,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.600,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	11) Rimanenze finali	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	271.085,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	240.727,00
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-30.358,00
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00
2) Servizi	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00
4) Personale	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00
5) Ammortamenti	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	7) Rimanenze finali	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00		
8) rimanenze iniziali	0,00		
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00
3) Altri oneri	0,00	3) Altri proventi	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	311,00	1) Da rapporti bancari	122,00
2) Su prestiti	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00
3) Da patrimonio edilizio	123,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00

ONERI E COSTI	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	5) Altri proventi	0,00
6) Altri oneri	22,00		
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	456,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	122,00
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-334,00
E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00
2) servizi	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00		
4) personale	0,00		
5) ammortamenti	0,00		
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00		
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		
7) altri oneri	0,00		
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00
Totale oneri e costi	271.541,00	Totale proventi e ricavi	240.849,00
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	-30.692,00
		Imposte	7.182,00
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	-37.874,00

Costi figurativi	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2022
1) da attività di interesse generale	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00
2) da attività diverse	0,00	2) da attività diverse	0,00
Totale costi figurativi	0,00	Totale proventi figurativi	0,00

FONDAZIONE MOISO

Sede in VIA FRATELLI MOISO, 28 - ACQUI TERME
Codice Fiscale 81000210062, Partita Iva 01091200061

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

L'IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e beneficenza) MOISO venne fondata nel 1850 e fu eretta ad Ente Morale, con Reale Decreto il 6 gennaio 1853, con lo scopo dell'istruzione, la custodia e l'educazione religiosa, morale e fisica dei fanciulli.

Dal 1° ottobre 1932 al 30 giugno 2016, la Scuola Materna si è avvalsa dell'opera delle Suore appartenenti all'Ordine delle Figlie di Maria Ausiliatrice, le quali, seguendo il metodo del Sistema Preventivo di Don Bosco, hanno cercato di educare formando al rispetto e al vissuto dei valori universali, umani e cristiani. Dal 2018 viene sostituita ufficialmente la denominazione "Scuola Materna" con "Scuola dell'Infanzia MOISO".

A decorrere dell'anno scolastico 2001/2002 è stata riconosciuta Scuola Paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62,

Con determinazione dirigenziale della Regione Piemonte, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 23.06.2021, l'Ente si è trasformato in Fondazione con il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, l'approvazione del nuovo statuto, la variazione della denominazione da "Asilo Infantile Carlo e Angelo Moiso" a "Fondazione Moiso" e la conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato, con il vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività previste dal nuovo statuto.

A tal proposito l'art. 2 del nuovo statuto approvato recita, "la Fondazione MOISO non ha scopo di lucro ed è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Lo scopo della Fondazione MOISO è l'istruzione, la custodia e l'educazione morale e fisica dei bambini."

In prospettiva di una prossima iscrizione della Fondazione negli Enti del Terzo Settore, la Fondazione Moiso ha ritenuto di adottare le disposizioni contabili e la rendicontazione propria degli Enti del Terzo Settore e pertanto gli schemi di bilancio sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020), nonché alle disposizioni del Codice Civile.

La presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE MOISO chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -37.874 .

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE MOISO intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

La proposta educativa della Scuola s'ispira ai valori cattolici e cristiani del Vangelo. Ha come fonti di ispirazione la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), la legislazione scolastica relativa ai suddetti tipi di Scuola e il P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto). La Scuola s'impegna ad assicurare una continuità educativa tra vita familiare ed esperienza scolastica, collaborando con la famiglia ed integrandone l'azione, attraverso una pedagogia tesa alla realizzazione dei valori umani universali, nel rispetto delle specifiche identità dei bambini e delle famiglie.

Le persone che erogano il servizio scolastico sono impegnate ad agire secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità. La Scuola, attraverso le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, secondo il calendario comunicato ad inizio anno, nel rispetto delle disposizioni contrattuali sottoscritte dal personale e dei principi e norme giuridiche vigenti.

Ogni membro della Scuola, personale docente e non, genitori e bambini, è protagonista e responsabile dell'attuazione

della Carta attraverso una gestione partecipata della Scuola, nell'ambito degli Organi e delle procedure previste dalla Scuola. Con l'apporto di tutti viene favorita la più ampia realizzazione degli standard di qualità del servizio.

La Scuola si impegna a favorire anche le attività extracurricolari, che realizzino a funzione della Scuola come centro di promozione educativa, culturale, sportiva, sociale e civile, consentendo l'uso dell'edificio e delle attrezzature anche fuori dall'orario scolastico, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro del personale.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma ai criteri di efficienza ed efficacia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e di ogni altra attività che attualizzi il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), tenendo presenti le esigenze espresse dall'utente e le decisioni del C.d.A. e del Collegio Docenti.

Nella programmazione è assicurata ai docenti libertà di insegnamento, sempre però nel rispetto dei principi che ispirano il Piano Educativo d'Istituto.

L'Ente, all'atto di redazione della Relazione di missione, non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ma ha attivato le pratiche per le modifiche statutarie e la successiva iscrizione.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice Civile, gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano quelli previsti dal DM 39/2020 così come la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dal DM. 39/2020 e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il Bilancio d'esercizio, predisposto al 31 dicembre 2022, viene redatto in conformità alla modulistica rilasciata con il DM n. 39/2020 pubblicato in data 18/04/2020 sul n. 102 della Gazzetta Ufficiale ed è stato predisposto applicando, nella valutazione delle voci, i criteri di valutazione definiti dall'art. 2426 C.C., i principi contabili OIC e in conformità alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; è composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto Gestionale" (accesso agli oneri e ai proventi, a sezioni divise e sovrapposte), dalla "Relazioni di Missione" e dalla "Relazione del Collegio dei Revisori".

Il Bilancio è stato redatto in osservanza, per quanto compatibili con la natura dell'ente, degli articoli 2423- 2423-bis - 2423-ter -2424-bis - -2425-bis -2426- 2427- 2427-bis- 2435-bis del Codice Civile e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute; è redatto nel rispetto del principio della chiarezza con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La redazione del bilancio è stata effettuata secondo i principi della "Rilevanza" (art.2423, comma 4, C.C.) e della "Prevalenza della sostanza sulla forma" (Art.2423-bis comma 1, n.1-bis, C.C.), conseguentemente la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel caso in cui gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, questi non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Relazione di Missione.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento.

Si sono inoltre considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, di cui si è venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma anteriormente alla compilazione del bilancio.

L'iscrizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto della Gestione è stata effettuata secondo i principi enunciati dagli articoli 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Nessun elemento dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale ricade sotto più voci dello schema di bilancio.

Non sono state effettuate compensazioni di partite, né raggruppamenti di voci nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto della Gestione.

Lo "Stato Patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità.

Il "Rendiconto della Gestione" informa sulle modalità con cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, con riferimento ad aree gestionali e dà indicazioni su come le aree gestionali hanno partecipato alla definizione del risultato finale. Le aree gestionali, suddivise a loro volta in proventi in funzione della provenienza e oneri in funzione della natura o destinazione, possono essere così definite:

Area delle attività di interesse generale: tale area gestionale è destinata ad accogliere l'importo degli oneri e dei proventi relativi all'attività svolta ai sensi delle disposizioni statutarie e costitutive che identificano le finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione. Nella gestione dell'attività di interesse generale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlabili a quelle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs 117/2017

Area delle attività diverse: è l'area e destinata a accogliere gli oneri e i proventi relativi a eventuali attività diverse così come indicate all'art. 6 del D.Lgs 117/2017.

Area delle attività di raccolta fondi: è l'area e destinata a accogliere gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta fondi che può effettuare la Fondazione.

Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività della Fondazione.

Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione della struttura della Fondazione che garantisce l'esistenza delle condizioni di base per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

La sezione dei costi figurativi è stata inserita come da decreto ma non compilata, in quanto facoltativa così come precisato principio contabile OIC 35.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: come previsto dal principio contabile OIC 35, l'ente risulta in grado di garantire lo svolgimento della propria attività per un periodo futuro di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio in quanto, come si evince dalle presenti risultanze contabili e dalla pianificazione dell'attività fatta, l'ente ha risorse sufficienti per svolgere le attività programmate rispettando le obbligazioni assunte, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità

nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

A tal proposito si dà evidenza che la mutata natura dell'ente, che ha comportato la trasformazione da IPAB in Fondazione, ha altresì comportato una profonda variazione nell'adozione dei principi contabili, passando da una rendicontazione propria degli enti pubblici con principi contabili di redazione economico-finanziaria, ad una rendicontazione per competenza. Le operazioni in atto per l'iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore hanno poi orientato l'Ente verso la conseguente adozione in particolare del principio contabile OIC 35.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015, ai sensi dell'OIC 29 ripreso dal Principio Contabile ETS n. 35, l'Ente ha applicato la valutazione prospettica, in quanto non era fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio e/o la determinazione dell'effetto pregresso risultava eccessivamente onerosa e pertanto viene rappresentato il solo anno 2022.

In base al disposto del Principio Contabile ETS n. 35, l'Ente ha valutato le eventuali transazioni non sinallagmatiche al fair value.

Le transazioni non sinallagmatiche sono le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione come le erogazioni liberali, la raccolta fondi, i contributi.

Criteri applicati nella valutazione delle poste di bilancio

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**PATRIMONIO NETTO****Fondo di dotazione dell'ente**

La voce accoglie quanto indicato nell'atto di costituzione della fondazione, per i quali è stato imposto vincolo di utilizzo quale fondo costitutivo.

Patrimonio vincolato

La voce accoglie le riserve vincolate per scelte operate dagli Organismi Istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione, tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa e ricomprende il risultato conseguito nell'esercizio.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri

Gli oneri corrispondono ai costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica, rappresentati secondo la loro area di gestione e imputati per natura.

Proventi

Sono registrati secondo il principio della competenza economica suddivisi per area di attività e in funzione della provenienza. Non sono presenti proventi per il primo anno di attività.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 1.028.546. La ricostruzione del valore delle immobilizzazioni immateriali è avvenuta sulla base dei valori comunicati alla Regione Piemonte in fase di iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C.

Le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento per effetto degli acquisti effettuati durante l'anno.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	970.201	-	6.200	36.640	1.013.041
Variazioni nell'esercizio	12.500	2.782	-	223	15.505
Valore di fine esercizio	982.701	2.782	6.200	36.863	1.028.546
Valore di bilancio	982.701	2.782	6.200	36.863	1.028.546

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti e contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto).

Di seguito, si evidenzia il costo del contributo ricevuto e la relativa categoria d'appartenenza del cespite:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore del bene	1.199.094	-	-	-	1.199.094
Contributo ricevuto	216.393	-	-	-	216.393
Valore di bilancio	982.701	-	-	-	982.701

Per effetto delle leggi agevolative di cui all'art. 121 del D.L. 34/2020 e all'art. 1 commi 219-224 della L. 160/2019, l'ente ha potuto beneficiare dei cosiddetti Bonus Facciate e Crediti di imposta sull'eliminazione delle barriere architettoniche che prevedevano un riconoscimento di un credito tributario che è stato ceduto direttamente al fornitore mediante l'operazione dello sconto in fattura.

Poiché i lavori sono stati effettuati sull'immobile facente parte del patrimonio inalienabile della Fondazione e pertanto non soggetto ad ammortamento, si è preferito utilizzare la modalità di contabilizzazione del metodo diretto, andando quindi a portare il contributo ricevuto in diretta diminuzione del costo sostenuto.

Operazioni di locazione finanziaria

In ragione sia della durata dei contratti, nella quasi totalità dei casi uguale al periodo di ammortamento dei beni oggetto di leasing, sia del prezzo di riscatto molto simile al probabile valore di mercato dei beni al termine del contratto stesso, sia della scarsa significatività degli importi in questione, non abbiamo ritenuto utile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario indicato dallo IAS 17. Tali contratti sono pertanto stati rilevati, sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale.

L'unico contratto di leasing in essere è quello relativo ai fotocopiatori.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 8.691.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza dando evidenza che tra i crediti diversi vengono ricompresi principalmente anticipi a fornitori per lavori che verranno svolti nell'esercizio 2023 e Crediti verso compagnie assicuratrici per accantonamenti fatti a copertura debiti per TFR della Fondazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.990	3.701	8.691	3.012	5.679
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.990	3.701	8.691	3.012	5.679

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 58.604.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	87.446	-28.842	58.604
Totale disponibilità liquide	87.446	-28.842	58.604

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 4.183 e sono costituiti da rette di competenza dell'anno 2022 ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nel 2023 e interessi attivi su conti correnti bancari.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	4.183	4.183
Totale ratei e risconti attivi	0	4.183	4.183

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	950.324			950.324
Patrimonio vincolato:	19.877	12.500		32.377
Patrimonio libero:				
Altre riserve	118.599	- 12.500		106.099
Totale patrimonio libero	118.599			106.099
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-		- 37.874	- 37.874
Totale patrimonio netto	1.088.800		- 37.874	1.050.926

Il Fondo di dotazione dell'ente è costituito dal valore dell'immobile in sede di costituzione della Fondazione e indicato come patrimonio indisponibile dell'ente.

Il Patrimonio vincolato è costituito dal valore delle migliorie apportate all'immobile indicato come patrimonio indisponibile dell'ente.

Il patrimonio libero è costituito dal patrimonio della Fondazione accumulato negli anni, non vincolato a patrimonio indisponibile in sede di costituzione della Fondazione e utilizzabile per la gestione dell'ente.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Fondazione ha riportato una perdita quasi esclusivamente imputabile all'emersione e al successivo pagamento di debiti tributari pregressi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il patrimonio netto delle Fondazioni è costituito da: il Fondo di dotazione iniziale dell'ente, generato in fase di costituzione, dal patrimonio vincolato e dal patrimonio libero. Seguendo il criterio della destinazione divengono preminenti le decisioni dell'organo assembleare che può vincolare le singole poste a specifici impieghi o al patrimonio liberamente disponibile per la gestione dell'ente e i vincoli apposti da terzi alle transazioni non sinallagmatiche.

Nella fattispecie il Fondo di dotazione e le riserve vincolate risultano indisponibili, mentre le riserve libere possono essere utilizzate a copertura di disavanzi o per progetti.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 7.683 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.088
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.577
Utilizzo nell'esercizio	1.982
Totale variazioni	7.683
Valore di fine esercizio	7.683

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	14.964	- 409	14.555	14.555
Debiti tributari	-	9.372	9.372	9.372
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	243	6.448	6.691	6.691
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	10.565	10.565	10.565
Totale debiti	15.207	25.976	41.183	41.183

I debiti tributari sono imputabili a debiti per IRES e IRAP e per le ritenute operate sulle retribuzioni dei dipendenti nel mese di dicembre che verranno versate nel successivo mese di gennaio.

I debiti verso istituti previdenziali sono imputabili ai contributi maturati nel mese di dicembre che verranno versati nel successivo mese di gennaio.

I debiti verso dipendenti fanno riferimento alle retribuzioni del mese di dicembre pagate nel successivo mese di gennaio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 232.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	382	- 295	87
Risconti passivi	-	145	145
Totale ratei e risconti passivi	382	- 150	232

I ratei passivi afferiscono agli oneri bancari di competenza dell'anno la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo, mentre per quanto riguarda i risconti passivi, questi afferiscono a rette incassate nel 2022 ma di competenza del 2023.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio corrente	Variazione
Ricavi, rendite e proventi:		
da attività di interesse generale (A)	240.727	240.727
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	122	122
Totale ricavi, rendite e proventi	240.849	240.849

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio corrente	Variazione
Costi e oneri:		
da attività di interesse generale (A)	271.085	271.085
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	456	456
Totale costi e oneri	271.541	271.541

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale.

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio corrente
Attività di interesse generale (sezione A):	
Ricavi, rendite e proventi	240.727
Costi ed oneri	271.085
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-30.358
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-30.692
Contributo attività di interesse generale (%)	98,91

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

I proventi dell'ente sono imputabili principalmente alle rette ricevute nel corso dell'esercizio e ai contributi ricevuti dal

Ministero dell'Istruzione e dalla Regione per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Sono presente altresì entrate derivanti da contributi da enti privati, principalmente associazioni ed erogazioni liberali.

Si evidenzia per l'anno 2022 la presenza nella sezione "Altri ricavi, rendite e proventi" di un importo imputabile ad un risarcimento danni ottenuto.

A) Suddivisione dei Costi di interesse generale

I costi presenti nella sezione delle attività di interesse generali sono imputabili a costi di acquisto di beni destinati alla mensa e alle attività didattiche, a servizi principalmente imputabili alle utenze energetiche, di acqua e di riscaldamento, servizi di pulizia, nonché a servizi bancari e professionali.

Sono presenti costi per il personale dipendente mentre per ciò che concerne gli oneri diversi di gestione occorre rilevare l'incidenza straordinaria delle imposte riferite ad anni pregressi pagate però nel corso dell'esercizio a seguito di controlli ricevuti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali.

Occorre far rilevare che la dismissione di alcuni beni del patrimonio immobiliare effettuate nel corso dell'esercizio 2021 hanno comportato una contrazione dei proventi patrimoniali nell'esercizio 2022.

Il risultato della gestione finanziaria e patrimoniale per l'anno 2022 è interamente imputabile alla gestione dei rapporti bancari in essere.

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio corrente
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):	
Ricavi, rendite e proventi	122
Costi ed oneri	456
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-334
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-30.692
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	1,09

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

Esse sono composte per € 820 da IRES e per € 6.362 da IRAP.

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	7.182	7.182
Totale	7.182	7.182

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, la cui composizione deve essere indicata come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Nella fattispecie si rileva che nel corso dell'esercizio 2022 l'ente ha dovuto far fronte al pagamento di imposte pregresse richieste a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Entrate per un importo complessivo di € 40.434 che hanno inciso notevolmente sul risultato della gestione dell'esercizio.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "libere" pertanto non sottoposte ad alcun vincolo;
- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli Organi istituzionali voce All2)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Importo
Totale erogazioni ricevute	5.116

Si dà evidenza che le erogazioni liberali ricevute sono tutte erogazioni libere da vincoli.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Soggetto erogante	Contributo Ricevuto
Ministero dell'Istruzione	52.758
Regione Piemonte	14.447
Totale	67.204

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-37.874
Destinazione o copertura:	Copertura con riserve libere

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, poiché la sua compilazione è facoltativa, l'ente ha optato per non compilare tale prospetto.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C, evidenziando come risulti positivo e in fase di miglioramento l'andamento della gestione in virtù dell'aumento del numero dei bambini che frequentano l'istituto e in virtù di un'attenta valutazione dei costi di gestione. Il processo di risanamento iniziato negli anni precedenti prosegue e inizia a dare risvolti positivi, nonostante rimangano ancora alcune pendenze pregresse a cui fare fronte.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Nel corso dell'esercizio hanno avuto un ottimo impatto sulla gestione delle attività dell'ente i rapporti di sinergia creati con le associazioni presenti sul territorio, soprattutto nella gestione delle attività estive per bambini e ragazzi, mettendo a disposizione gli spazi verdi della struttura per iniziative sportive, aggregative e ludico ricreative.

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi e le principali incertezze sono imputabili alla necessità e talvolta alla difficoltà di programmazione del trend economico delle rette e al riconoscimento dei contributi pubblici, elementi fondamentali per la sopravvivenza dell'ente.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Ci si attende che il percorso di attenzione e monitoraggio dei costi di gestione intrapreso, unito alla decisione di iscrivere la Fondazione tra gli Enti del Terzo Settore possano portare ad una crescita dell'attività della Fondazione, alla possibilità di cogliere nuove opportunità derivanti dalle risorse destinate agli ETS e dalle sinergie con gli altri enti sia pubblici e privati facilitate dalla normativa legata al Terzo Settore.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

L'edificio della Scuola è costruito in un unico blocco, è composto da ampi spazi luminosi e circondato da una bellissima ed attrezzata area verde di circa 4.000 m2 con più di 50 tigli, il tutto nel pieno centro cittadino. Il parco è fornito di giochi e vari materiali naturali con cui i bambini possono giocare e sperimentare.

Nel piano terra si trovano le sezioni, un grande salone polivalente, i servizi igienici, la cucina, l'aula refettorio, l'aula riposo bambini e la segreteria; nel primo piano si trovano gli uffici amministrativi, la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione e alcune aule adibite ad attività extracurricolari.

Inoltre sono presenti: la LIM, giochi didattici, attrezzi per la psicomotricità, tappeti, ecc.

Le condizioni di igiene, di sicurezza dei locali e dei servizi, assicurano una permanenza a scuola confortevole per i bambini e per il personale. Il personale ausiliario è impegnato responsabilmente a curare l'igiene dei servizi e degli ambienti in uso per le attività didattiche ed extrascolastiche.

Per quanto riguarda i fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali e strutturali la Scuola dispone dei NULLA OSTA, rilasciati dai competenti organi territoriali relativi, e dei seguenti documenti:

- Abitabilità struttura edilizia (Comune di Acqui Tenne - Edilizia pubblica e privata);
- Abitabilità igienico-sanitaria (A.S.L. Alessandria);
- DVR e Piano di Emergenza e di Evacuazione;
- Adeguamento alla Legge sulla Sicurezza (Testo Unico su Ua Salute e Sicurezza sul Lavoro 81/2008 e succ.);
- Documento programmatico Sicurezza e Privacy-H.A.C.C.P.;
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia.

La Scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale, in dialogo con le famiglie e nella ricerca di collaborazione con le Istituzioni e gli Enti Pubblici, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze formative e culturali dei bambini, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nel rapporto con i bambini, i docenti si impegnano a rendere concreto un sistema educativo volto a creare un clima di familiarità e serenità, ricco di valori umani e di relazioni interpersonali costruttive per la maturazione di personalità. Per favorire l'apprendimento ogni insegnante determina strategie varie di comunicazione e fornisce ai bambini materiali didattici supplementari e compensativi per facilitare la comprensione dei singoli percorsi formativi.

La Scuola, attraverso i propri servizi amministrativi, risponde all'utenza con: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria E garantisce attenzione alle necessità reali dell'utenza per migliorare la qualità del servizio .

Le comunicazioni più specifiche vengono comunicate dal C.d.A., direttamente ai genitori, tramite il servizio mailing list della scuola, o pubblicate su proprio sito internet.

Fondamentale appare anche il rapporto col territorio, favorito dalla collocazione della scuola su un territorio omogeneo: la posizione territoriale promuove una sorta di concertazione fra la scuola e i soggetti politici amministrativi, sul piano della politica scolastica, nella convinzione che la scuola sia un laboratorio di cultura e di crescita sociale, degno di investimenti, in quanto erogatore di formazione ed educazione, condizione attraverso la quale ciascuno acquisisce il diritto-dovere di piena cittadinanza. Il rapporto ormai consolidato tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa delle scuole, e nello stesso tempo, tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici. Il Piano dell'Offerta Formativa agevola il rapporto della scuola con l'esterno, "missione" che deve essere sempre improntata sulla chiarezza, trasparenza e precisa informazione dell'utenza su ciò che sarà realmente fatto dalla scuola durante l'anno scolastico.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Si dà atto che nel corso dell'esercizio è stato rispettato il divieto di distribuzione diretta e indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Il Presidente

Maria Silvia